

Bocciato l'odg dei Verdi che richiedeva l'accensione di Sirio il sabato. Passa quello di Margherita e Ds (astensione dell'Altra sinistra) con nuovi emendamenti

Occhio elettronico arriva il "sì" alla commissione

Cristiano Zecchi

Finalmente il voto su Sirio. I verdi vedono bocciato il loro ordine del giorno mentre passa, con le astensioni dell'Altra Sinistra, quello di mediazione sostenuto da Margherita e Ds. La maggioranza, insomma, resta divisa sulla valutazione della riapertura del centro al sabato, ma non si spacca. Ieri in tarda serata sono dunque arrivati i tanto agognati voti sugli ordini del giorno presentati sullo spegnimento di Sirio il sabato. Votazioni che hanno prodotto l'effetto di mantenere l'ordinanza così com'è, ma, al tempo stesso, si è dato il via libera a realizzare una commissione tecnico-scientifica che giudichi il provvedimento dal punto di vista dell'inquinamento e della viabilità per poi trarne le conseguenze.

Il Consiglio comunale si è dapprima pronunciato sull'ordine del giorno dei Verdi, che chiede la riaccensione del vigile elettronico il sabato e poi la realizzazione di un tavolo tecnico che cerchi di

capire se ci sono le condizioni per modificarne l'utilizzo. Documento bocciato con 23 voti contrari (compresi Ds e Margherita), 5 favorevoli (Verdi, Prc e Cantiere) e 4 astenuti (in aula erano presenti 33 consiglieri, hanno votato in 28 e uno ha spinto il pulsante del "non voto").

Come un rullo compressore il consiglio si è poi espresso, approvandolo, sul secondo ordine del giorno presentato dal presidente della commissione mobilità e infrastrutture del Comune di Bologna e consigliere della Margherita,

Paolo Natali, emendato ed avallato dai Ds, che, pur lasciando Sirio spento, chiede che si costituisca una commissione (Ausl, Arpa, Quartieri e un rappresentante per gruppo consiliare) per capire, in via sperimentale, in che misura la riaccensione accentui l'inquinamento. Alla fine i "sì" saranno 26 (compreso Forza Italia: «Sono stati accolti i nostri emendamenti», dice Daniele Carella), 5

astenuti (Verdi, Prc e Cantiere) e nessun contrario.

Altri emendamenti passati con l'odg Natali riguardano l'obbligo per la giunta di relazionare in consiglio entro il 28 aprile le valutazioni del tavolo tecnico e l'affermazione esplicita che la valutazione sugli esiti della sperimentazione sia determinante per le decisioni future.

La discussione era cominciata lunedì scorso, 21 novembre, salvo poi venire sospesa allo scoccare delle 23. Anche ieri si era temuto un nuovo rinvio: il Consiglio è iniziato alle 15, ma con 11 interventi di inizio seduta e altrettante domande di attualità si è arrivati alle 19 (piccola pausa dalle 18 alle 18.30 per una manifestazione in piazza contro la pena di morte). Erano seguite dodici deliberazioni, tra cui il nuovo piano sosta, poi l'ora di pausa cena, e il dibattito su Sirio è potuto riprendere solo alle 21.50. Tardi, ma l'oltranza ha consentito di chiudere la partita.

